

# Controcopertina Famiglie



La 27<sup>a</sup> Ora  
Commenta su Corriere.it

## Le domande più frequenti

### Come sono entrato in pancia?

**1** Non basta dire a vostro figlio che è uscito dalla pancia. Come ci è entrato? Bisogna adeguare le risposte all'età. La «polverina magica» in pancia funziona solo se sono piccoli

### Cosa state facendo tu e papà?

**2** Non sarà uno choc per vostro figlio avervi pizzicati mentre fate l'amore, purché diate delle spiegazioni: gli adulti che si amano, si abbracciano senza vestiti

### Cosa sono questi pacchetti?

**3** Tenere gli anticoncezionali lontani dalla portata dei bambini. Altrimenti non basterà dire che si tratta di pastiglie per il mal di testa o di palloncini per le feste

### Perché siamo diversi?

**4** A un certo punto si renderanno conto delle differenze con il genere opposto e con gli adulti come loro. Basta modulare la spiegazione a seconda dell'età

Cosa rispondere alle domande imbarazzanti dei bimbi

## Quelle risposte (im)possibili sul sesso

Alzi la mano chi non si è sentito gelare quando il suo piccolino con occhioni da cartone animato ha chiesto: «Come nascono i bambini?». Perché poi mica basta dire che escono dalla pancia. State certi che seguirà l'affondo: «E come fanno a entrare?». E da quale cilindro avete estratto la risposta alla domanda: «A cosa servono quei confetti piccolini nella borsetta della mamma?». Non penserete di cavarvela con: «Sono pillole per il mal di testa»; l'angioletto in questione, infatti, se è già alle elementari sarà pronto con la replica: «E allora perché ci sono scritti i giorni della settimana?».

Si comincia a tre anni e si va avanti, con diversi gradi di difficoltà (per il genitore), fino alla preadolescenza. Se prima dei trentasei mesi vostro figlio viveva in un mondo privo di vergogna, in cui il suo corpo era semplicemente l'oggetto delle coccole di tutti i familiari, a un certo punto comincia a osservare le differenze tra sé e gli altri. Basta una doccia insieme, la condivisione del bagno, svestirsi nella stessa stanza, all'improvviso si renderà conto delle macro-differenze. Inevitabile l'interrogatorio. Senza malizia: tutt'altro. Ed è proprio questo il segreto per non restare troppo spiazzati.

«Il bambino orienta il suo senso del pudore con il nostro. Questa fase è importantissima per definire le basi della sua sessualità. Man mano che cresce, è importante non negare mai niente o si rischia di perdere il ruolo di interlocutore privilegiato quando sarà adolescente. Da me vedo arrivare ragazzine che vogliono abortire accompagnate dalle zie: ecco, quello è il fallimento della comunicazione», spiega Stefania Piloni, ginecologa milanese autrice, con il pediatra Gianfranco Trapani, di un saggio dal titolo promettente: *Sessualità e amore. Come rispondere alle domande imbarazzanti dei vostri figli* (Giunti

### Il saggio

È uscito con Giunti il saggio della ginecologa Stefania Piloni e del pediatra Gianfranco Trapani «Sessualità e amore. Come rispondere alle domande imbarazzanti dei vostri figli»: dalla prima infanzia alla preadolescenza, tutte le risposte



ILLUSTRAZIONE DI PAOLA FORMICA

editore, pp.224, 12 euro).

Altro momento cruciale: state guardando un film e c'è una scena di sesso piuttosto spinta. La prima reazione è di cambiare canale e non pensarci più. Però è sbagliato: bisogna sempre motivare, per non lasciare sospese curiosità che accresceranno il senso del tabù. Dunque va bene cambiare canale, ma aggiungendo che quelle cose le fanno i grandi e non sono adatte ai piccoli. Del resto, prima o poi capiterà di essere voi i protagonisti degli abbracci compromettenti. Può bastare che la vostra adorata prole si svegli nel cuore della notte richiamata da strane urla... E che spaventata compaia con l'orsacchiotto nella vostra camera da letto senza bussare. In questo caso, tenete a mente la lezione di Freud: non è la visione di voi che fate l'amore a choccarlo, ma la mancata rielaborazione. Significa che una spiegazione, qualunque spiegazione, dovette darla. Tanto vale dire la verità: «Mamma e papà erano così vicini senza vestiti perché è normale tra due persone che si vogliono tanto bene: si chiama "fare l'amore" ed è il modo in cui si fanno i bambini».

Difficile? Forse. L'importante è adeguare le risposte all'età. Dire che «Dio ha mandato una polverina magica nella pancia della mamma e da lì è nato il bambino» può funzionare se vostra figlia ha 5 anni, non regge se ne ha nove. E anche quando ha nove anni, l'importante è sempre assecondare le domande, non imporre una lezione forzata di educazione sessuale.

Elvira Serra

@elvira\_serra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Supplemento singolo

di Antonella Baccaro



## Non si compete con il fascino Messaggio alle inviperite: in certi casi è meglio rilassarsi

«Ma come ha fatto a scegliere una donna così brutta e insignificante se poteva avere una come me!». Ecco un modo per usare l'autostima nel peggiore dei modi. Capita: un uomo desiderato da due signore può scegliere l'altra. Una storia simile ci viene raccontata da una donna che si firma, neanche a dirlo, «inviperita» e che chiede asilo al forum «Supplemento singolo» per uno sfogo. «Lui mi piace, non ci sono dubbi — scrive —. Ero quasi convinta che avrei potuto conquistarlo. Sono una donna attraente, mi curo molto, nel-

l'aspetto e negli interessi. Usciamo in gruppo, da un po' di tempo ha iniziato a rivolgere attenzioni particolari a una amica di una mia amica. Lei è una persona insignificante, è secca come un fagiolo, e di una timidezza imbarazzante, non parla mai. Come può un uomo come lui provare interesse per una tipa come lei? Non voglio sembrare arrogante o presuntuosa, ma non riesco ad accettarlo. Fosse stata una donna di un certo calibro, avrei fatto tranquillamente un passo indietro, ma così mi viene solo un moto di rabbia. Tra l'altro lei è pure più vecchia di me...».



**Cenerentola** Costretta a una vita modesta e senza nessun credito riesce a riscattarsi e sposa il principe

Alzi la mano chi non si è trovato in una situazione simile. Inutile sentirsi superiori: la rabbia ci sta tutta. Il punto è che non ci si può far male due volte. Lui ha scelto l'altra! Ok, brucia. Ma trovare ingiusta la scelta perché ci si reputa migliori vuol dire non capire che il fascino di una persona non è mai racchiuso in uno schema preciso. E per fortuna.

Il rovescio della medaglia ci viene offerto da un'altra lettrice, Ludovica, che ci scrive: «Ho 42 anni, single da sempre, mai avuto un uomo in vita mia. Parto per la prima volta: un viaggio di gruppo, quando finalmente ero arrivata al punto di non aspettarmi più niente, decido di partire per il solo piacere di viaggiare. Con la mente e il cuore liberi come non mai. Nel gruppo c'è lui, questo uomo simpatico e intelligente, autoironico, sempre con il sorriso e la battuta pronta.

Mi piace. Ma per la prima volta in assoluto, non mi chiedo se posso o non posso piacergli. Parliamo tanto, c'è molta sintonia. Una sera andiamo in un posto, beviamo tutti un po' troppo. Gli dico di me: ridendo gli confesso l'inconfessabile. Lui dice qualcosa che non ricordo bene, so solo che dopo tre secondi mi stava baciando. Stiamo insieme adesso, l'ubriacatura è finita e noi stiamo ancora insieme. Tutte le mie paure, la mia goffaggine, con lui sono sparite. E andato oltre, ed io per la prima volta sono stata me stessa. Non avevo paura di perdere. Tutto può succedere nella vita». Pitonesse e inviperite, rilassatevi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Su Corriere.it  
Commenta nel forum  
«Supplemento singolo»

## I questionari di Proust

### per bambini

Nome

VALENTINA

Età

9

Dove abiti

CARPI

Che cosa ti piace della tua città

I PARCHI

E cosa non ti piace

LO SMOQ

Il tuo migliore amico o amica

VERONICA

Il tuo difetto

PIANGERE

FACILMENTE

Il difetto dei tuoi genitori

SI ARRABBIANO

L'ultima volta che hai pianto

NOI ME LO RICORDO

Vacanze preferite

EGITTO MAR ROSSO

Colore preferito

BLU E VIOLA

Animale preferito

LEONE

Che cosa ti rende triste

VEDERE LE MIE

AMICHE LITIGARE

Che cosa non ti piace fare

STUDIARE

Che cosa ti fa paura

I LADRI

Che cosa vorresti fare da grande

LA CASSIERA E

LA PARACCHIERA

Libro o film preferito

CROODS

Gioco preferito

MASCONDI NO

I nomi che ti piacciono di più

FRANCESCA E

EGDERICA

Bevanda preferita

COCA COLA

Piatto preferito

PASTA AL PESTO

VERDE

Il tuo eroe o eroina

PIPI CALZELUMBE

Il peluche con cui dormi

CONIGLIO

Le domande e la liberatoria da far firmare ai genitori vanno scaricate da [corriere.it](http://corriere.it) e inviate, insieme a una foto, a [proustperbambini@corriere.it](mailto:proustperbambini@corriere.it)

CORRIERE DELLA SERA

TEMPI  
LIBERI